



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

IPOTESI DI ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDI DI CUI ALL'ARTICOLO 54 DEL CCNL DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI 2016-2018 DEL 9 MARZO 2020

**Relazione illustrativa
Modulo 1**

Data di sottoscrizione		16/11/2023
Periodo temporale di vigenza		Esercizio 2023
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dr.ssa Emma Stea/Presidente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):CGIL, CISL, UIL, DIRSTAT; UNADIS, CIDA, AMNI-ASSOMED-SIVEMP-FPM; FLEPAR, FEMEPA; Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CISL, UNADIS, CIDA
Soggetti destinatari		Dirigenti di II fascia, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, in servizio presso il Ministero nell'anno 2023.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Disciplina relativa alla clausola di salvaguardia economica prevista dall'articolo 54 del CCNL, sottoscritto in data 9 marzo 2020
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Il presente accordo è inviato all'Organo di controllo interno per la dovuta certificazione SI
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: SI
		E stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2, del d.lgs. 150/2009: SI
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: SI	
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009?: SI	

Modulo 2 – Illustrazione dell’articolato del contratto.

L’Ipotesi, sottoscritta in data 16 novembre 2023, definisce la disciplina relativa alla clausola di salvaguardia economica prevista dall’articolo 54 del CCNL, sottoscritto in data 9 marzo 2020, relativo all’Area Funzioni Centrali, triennio 2016/2018, per il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Come è noto, il regolamento di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, ha previsto una nuova struttura ordinamentale del Ministero e l’attribuzione di nuove competenze.

Nell’ambito del nuovo assetto organizzativo, con il decreto ministeriale 10 novembre 2021, n. 458/UDCM recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica” sono state individuate le nuove strutture di livello dirigenziale non generale e le relative competenze.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 2022, n. 12, è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, con l’indicazione della fascia economica ed i corrispondenti valori della retribuzione.

In esito al complesso processo di riorganizzazione che ha interessato questa Amministrazione si è ritenuto, in applicazione del sopracitato articolo 54 del vigente CCNL, di regolamentare la relativa clausola di salvaguardia per i dirigenti cui, a seguito della revoca dell’incarico dirigenziale in corso, sia stato conferito un nuovo incarico, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico.

Per l’anno 2022, con l’accordo definitivo sottoscritto in data 14 dicembre 2022, ai dirigenti interessati, in conformità con quanto disposto dal comma 2 del predetto art. 54, è stato riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione, integrativa di quella connessa al nuovo incarico, in una percentuale pari al 100%.

Per l’esercizio 2023 è stata confermata la percentuale del 100% fino alla data di scadenza dell’incarico ricoperto precedentemente al processo di riorganizzazione, tenuto conto dei periodi di servizio rispettivamente prestati dai dirigenti interessati.

Successivamente alla data di scadenza dell’incarico ricoperto precedentemente al processo di riorganizzazione, come disposto dal medesimo art. 54, comma 3, nei casi in cui risulti ancora in essere l’incarico con retribuzione di posizione

inferiore, conferito a seguito del suddetto processo di riorganizzazione, per il restante periodo dell'anno 2023, il differenziale integrativo è ridotto di 1/3.

L'Ipotesi prevede che il differenziale venga corrisposto a seguito del parere favorevole da parte degli organi di controllo.

L'onere per i differenziali di posizione è quantificato in via previsionale, con riferimento all'anno 2023, nella misura di euro 9.575,25. Tale onere verrà portato in diminuzione in sede di costituzione del fondo.

Per quanto non espressamente previsto nell'Ipotesi medesima si rinvia a quanto disposto dal citato articolo 54 del vigente CCNL.

All'Ipotesi viene allegato un prospetto riportante i nominativi dei dirigenti interessati e i dati relativi ai rispettivi differenziali retributivi di spettanza, in relazione al periodo di permanenza nella posizione dirigenziale di retribuzione inferiore.

Dott.ssa Emma Stea